Ha lasciato ieri Londra

Liz convalescente va in California

L'attrice soffre ancora di un'affezione alla gamba Folla di ammiratori alla sua uscita dalla clinica

LONDRA — Pallida ma sorridente, Elizabeth Taylor esce dalla clinica nella quale è stata ricoverata per quasi un mese. Al suo fianco il marito, Eddie Fisher (Telefoto)

LONDRA, 27. — Elizabeth Taylor ha lasciato stamattina la «London Clinic», dove è rimasta degente per quasi un mese. L'attrice è diretta in California: qui continuerà la sua convalescenza.

Una folla di curiosi, per la maggior parte donne e ragazzi, ha applaudito la popolare attrice, che, a bordo di una grossa automobile, ha raggiunto l'aeroporto di «Heathrow». Liz era accompagnata dal marito, Eddie Fisher; indossava un mantello di pelliccia ed aveva nelle mani un mazzo di fiori.

La Taylor è uscita dalla clinica su una sedia a rotelle, resasi necessaria perchè ella trova qualche difficoltà nel camminare: la sua gamba sinistra (che oggi appariva bendata per tutta la lunghezza del polpaccio) è affetta momentaneamente da «trombosi chimica»: è attraverso le vene della gamba, infatti, che, nei giorni critici della recente malattia, erano stati introdotti gli alimenti e i medicamenti per la paziente.

Successo a Lvov di un direttore canadese

LVOV, 27 — I concerti dati sabato e domenica dall'Orchestra filarmonica di Lvov sotto la direzione del maestro canadese Henry Plucker hanno avuto grande successo. Facevano parte del programma la *Seconda sinfonia di Brahms*, il *Concerto per piano e orchestra n. 2* di Liszt, *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski, *Variazioni sinfoniche* di Elgar e *La valse* di Ravel. Henry Plucker parte oggi per Kiev.

Il primo direttore dell'Orchestra di Lvov, Isaac Pain, in una intervista alla *Tass* ha sottolineato il gusto raffinato del suo collega canadese, da lui definito «un dotato musicista e un direttore pieno di temperamento». La *tournée* di Henry Plucker in Ucraina rientra negli scambi culturali tra il Canada e questa Repubblica sovietica. In questi giorni si esibisce in Canadà il direttore d'orchestra Yuri Lutsiv di Lvov, artista emerito dell'Ucraina.

De Lullo debutta nella regia di film?

Giorgio De Lullo avrebbe accettato la regia di *D'amore si muore*, il film tratto dal lavoro teatrale di Giuseppe Patroni Griffi, che De Lullo aveva già diretto e interpretato sulla scena. Protagonista del film, nel ruolo che era appunto di De Lullo sarebbe il giovane attore tedesco Horst Buchholz.

«Quarta era» pubblicato sul n. 2 di «Teatro nuovo»

Il secondo numero di *Teatro nuovo*, il mensile dello spettacolo diretto da Ghigo de Chiara, Maurizio Scaparro e Lamberto Trezzini, è uscito in questi giorni nelle principali edicole e librerie.

Il fascicolo pubblica il testo integrale del dramma *Quarta èra*, di Giandomenico Giagni e Giancarlo Sbragia, recentemente andato in scena con vivo successo a Roma, nella interpretazione degli «Attori Associati».

Teatro Nuovo si occupa anche diffusamente dei recenti interventi della censura nel campo dello spettacolo, pubblica una approfondita analisi della Compagnia dei Giovani, dalla sua fondazione ad oggi, a cura di Sandro d'Amico, e articoli di Tommaso Chiaretti, Massimo Dursi, Giorgio Guazzotti e Franco Vegliani.

Un'attesa novità teatrale

«Raffaele» di Brancati con Cervi all'Eliseo

La commedia dello scomparso scrittore siciliano, pubblicata nel '48, è stata portata sulle scene ieri sera per la prima volta - Una farsa sui fascisti di provincia

Nota è la sorte avuta in Italia dall'opera teatrale di Vitaliano Brancati: vivo l'autore, le commedie che più astrosamente ne manifestavano gli umori satirici e polemici, hanno incontrato la rabbiosa ostilità della censura clericale; dopo la sua immatura scomparsa, l'intolleranza non è cessata, e un testo come *La governante* (senza dubbio il migliore, fra quanti lo scrittore siciliano destinò alle scene) non riesce a trovare ancora la via della ribalta. In attesa della *Governante* (che ci era stata promessa per la stagione corrente, ma che forse potremo vedere, se tutto andrà bene, soltanto nella prossima), ecco a ogni modo *Raffaele*, rappresentato per la prima volta dalla Compagnia di Cervi e Gerotti, all'Eliseo, ieri sera.

E' *Raffaele*, una farsa sui fascisti di provincia, vergata nel calore degli anni che seguirono da presso il crollo dell'odiato regime, l'esplodere vittorioso della Resistenza, la fine della guerra e il fiorire di grandi speranze, offuscate presto e contraddette dal risorgere della reazione. Brancati guarda il fascismo da intellettuale imbevuto di principi liberali, palesemente inadeguati a penetrare l'essenza storica di classe, della dittatura mussoliniana; ma insieme con una passione civile aperta e sincera, che gli permette di cogliere in modo spesso acuto, sul piano del costume, alcuni aspetti del fenomeno. La commedia, pubblicata nel '48, riflette da vicino i temi del romanzo *Il vecchio con gli stivali* e del film *Anni difficili*, che ne venne tratto: è la storia di un piccolo borghese vigliacco e opportunista, il quale vende la coscienza al fascismo (che pure, istintivamente, gli ripugna), convinto di fare in tal maniera i propri interessi; e invece, promosso gerarca nel momento della catastrofe, si trova in un mare di guai all'arrivo degli alleati.

Raffaele (tale, appunto, è il nome del protagonista) ha due fratelli: il Reverendo, uomo calcolatore, che ha saputo stazionare nel suo piccolo l'alleanza fra la tonaca e l'orbace; Giovanni, un antifascista romantico quanto irriducibile, che paga di persona la sua opposizione al governo. Questo Giovanni è una spina nel cuore di Raffaele: la sua presenza ostacola il vagheggiato matrimonio tra Agostina, figlia di Raffaele, e il Federale della provincia. Attorno alle ipotetiche nozze, e in generale ai rapporti tra Raffaele, i suoi familiari e i fascisti del luogo, s'intrecciano il prologo e i primi due atti della vicenda, rapidamente nutriti d'invenzioni grottesche, di battute mordaci, di risvolti comici, e sostenuti da un frenetico ritmo burlesco, ai limiti del paradosso. Nell'ultimo atto, il dissidio tra l'intensità della carica emotiva e l'angustia della prospettiva ideale (dissidio sempre avvertibile nell'antifascismo di Brancati, e documentato in modi a volte drammatici dal suo recente *Diario*) si fa più forte, smorzando anche l'efficacia teatrale della conclusione: Raffaele vien fatto prigioniero dagli inglesi, ed è Giovanni a salvarlo, evitandogli pure una fucilazione per finta, che (dato il soggetto) potrebbe avere conseguenze letali. Ma le parole di Giovanni, il quale polemizza con un ufficiale delle truppe liberatrici sul concetto di libertà, suonano alquanto astratte, mentre del tutto immotivata è l'apparizione, in veste di partigiano, d'un giovanotto fascista (Giuseppe), distintosi per lo zelo spionistico anche nei confronti del protagonista. Più incisivo, nel riassumere il senso della commedia, appare il gesto finale di Raffaele, che si prosterna dinanzi al tenente britannico con la stessa piaggeria dimostrata, un tempo, verso i briganti in camicia nera: immagine sconsolata e ammonitrice di una tarda deposizione al servilismo.

La regia di Daniele D'Anza, se ha sottolineato non senza arguzia i toni parodistici prevalenti, soprattutto all'inizio, ha finito col rendere caricaturale anche la figura dell'antifascista Giovanni, portando alle estreme conseguenze il suo vizio d'origine, che è poi la lacuna di fondo del lavoro nell'insieme. Lo spettacolo, comunque, è spigliatamente condotto: nei cambiamenti dall'uno all'altro quadro, sono state introdotte, a mo' di commento, alcune canzoni dell'epoca, che hanno richiamato all'attenzione del pubblico le note traverse della trasmissione televisiva *Tempo di musica*: e di gusto veramente risentito sono le scene disegnate da Giorgio Vecchia, mentre Giulia Mafai ha curato gli esatti costumi. Gino Cervi presta tutta la sua bonomia e tutta la sua cordialità al personaggio di Raffaele (che forse meriterebbe di essere trattato un po' peggio anche dall'interprete) e indulge non poco alle battute a soggetto. Massimo Girotti è un Giovanni corretto, nei limiti che si dicevano sopra. Armando Migliari e Mario Chiocchio danno un certo risalto alle macchiette del Reverendo e del Federale. Tra gli altri, sono da ricordare Paola Borboni, che era Agostina, la D. Comino, il Bertea, il Galavotti, il Liberti, la Landoni, i Marchesini. Il successo è stato lieto, con frequenti risate, qualche applauso a scena aperta, insistenti battimani al termine della rappresentazione e diverse chiamate per gli attori. Si replica da stasera.

AGGEO SAVIOLI

Le prime rappresentazioni

CINEMA

L'ora della polizia

A Praga, alla fine del secolo scorso. Il regista Otakar Vavra segue le vicende di una famiglia (la madre, vedova, e i tre figli, Franco, Gulia e Sofia) nel controluce del primo divampare dell'ideale socialista, e delle lotte che accompagnarono le prime conquiste operaie. Franco lavora di notte da un tornaio. Non sopporta le vessazioni del padrone, e si cerca un altro lavoro di manovale. Intanto ha sposato Rosa, una operaia coraggiosa, che si batte con i compagni contro la polizia durante uno sciopero. Franco vorrebbe stare fuori dalla mischia, ma, vedendo la moglie ferita da un gendarme, afferra un pezzo di legno e picchia anche lui. Franco e Rosa restano senza lavoro. Le sorelle di Franco, percorrono, intanto, un itinerario completamente diverso. Gulia, fredda e calcolatrice, sposa il figlio della tenutaria di una casa di tolleranza. Sofia, amoreggia con un piccolo borghese, ma rimasta incinta finirà per cadere nella trappola tesale da un sinistro figuro, informatore della polizia. La famiglia non si commuove troppo per le disavventure di Franco, che ormai alle strette torna dal vecchio padrone a chiedergli che lo riassuma. Nello ambiente di lavoro Franco trova i vecchi amici, e il calore di una passione politica che gli è sempre mancata: può approdare così a una presa di coscienza, e alla consapevolezza di un autentico militante.

Otakar Vavra che ha diretto questo film (quinto fra quelli presentati al «Salone Margherita» nel corso della «Settimana del film cecoslovacco») è un vecchio e illustre maestro, che ebbe a segnalarsi prima della guerra, e nel dopoguerra ha dato opere di notevole valore (tra cui ricordiamo *Barricata muta*). Anche in *L'ora della polizia* Vavra conferma le sue qualità nel gusto della messinscena, nella direzione degli attori, trovando momenti di intensità in certe notazioni d'ambiente (tra le quali felicissima quella della morte della tenutaria). Meno convincente ci pare l'impianto strutturale del film, ancorato troppo fedelmente alle leggi di una rappresentazione verista.

e. m.

La ragazza di Amburgo

Sempre nuove orde di cinematografari si accaniscono sulla disgraziata città tedesca di Amburgo. E' la volta di Yves Allegret che, con raffinata scipitaggine francese, orma su orma batte l'itinerario d'obbligo: locali allegri, night club, la nota strada con le donne in vetrina, il porto con i rimorchiatori che fanno tu-tu, la notte col neon, i contrabbandieri e i poliziotti tedeschi i quali, si sa, sono poliziotti; due volte Amburgo 1943: Maria (Hildegarde Neff) è una graziosa adolescente-giglio che porta sigarette a Pierre (Daniel Gélin) prigioniero francese che spaia macerie nel porto. Amburgo 1959. Pierre, che in nulla è mutato, scende a terra con due altri marinai francesi per spendere il suo stipendio nei luoghi cari ai cinematografari. A terra molla i compagni e si mette alla ricerca del giglio Maria e la ritrova che si dibatte nel fango letteralmente perchè da spettacolo facendo incontri di lotta in un ring di fango che manda in visibilio gli amburghesi e gli americani metaforicamente perchè accetta telefonate da «tavoli vicini» nel night «Bikini». Qui comincia la storia di una pellicola che divide i due e che non abbandonerà ma lo schermo fino alla fine. Perche Maria, anche se nota come Gilda quando è nel fango, è rimasta il giglio di sedici anni addietro e fa tutto per metter da parte i marchi necessari per comprarsi la pelliccia.

Pelliccia settatoria che procurerà a Pierre una coltellata assegnata da un protettore negato e a Maria Gilda tre ore angosciosissime di disperati perchè il francese «gigione» è stato drogato, ne arrovellerà per ... da barbara. Dopo ... senza che Romeo e di Giulietta, mentre i rimorchiatori continuano a rimorchiare e i tram a passare sulla strada sopr...

Vice

Ci sarà il Votofestival anche a Napoli?

Come non era difficile prevedere, anche il Festival della canzone napoletana, sulle orme di quello sanremese, si sta orientando verso il sistema «Votofestival». Gli organizzatori non sono ancora decisi se puntare sull'Enalotto o sul Totocalcio, ma in ogni caso sembra ormai certo che il tipo di votazione sarà quello adottato per il Festival di San Remo. A suo tempo — e proprio in occasione della tanto dibattuta questione del Votofestival — in taluni ambienti si fece osservare che dando l'autorizzazione a San Remo non la si sarebbe potuta negare a Napoli, a Ischia e a qualsiasi altro centro organizzatore di festival musicali, onde in Italia sarebbero dilagati — come se non bastassero quelli esistenti — i concorsi del genere. Tenendo inoltre presente il gran numero di schedine giocate in occasione delle votazioni per il Festival di San Remo si deve rilevare che l'abbinamento a manifestazioni musicali costituisce per i gestori del Totocalcio o dell'Enalotto (o per chiunque patrocini simili «votazioni») un ottimo affare, giacchè la gente è spinta a giocare più di quanto non faccia normalmente.

Alla televisione

Un nuovo sistema di mentire

A documentare giorno per giorno le malefatte del *Telegiornale* non basterebbe la intera rubrica. La tecnica della disinformazione, quando non della menzogna, si è fatta assai più sottile, meno clamorosa, ma investe ormai tutti i servizi, tutte le note, lo spazio dato a una notizia, quello negato a un'altra, l'ordine di esse, il tono dello *speaker*, eccetera. Per esempio: le elezioni in Belgio. Il *Telegiornale* delle 20,30 ha detto che, a conclusione degli scrutini, i socialcristiani prendono 95 seggi, i socialdemocratici 84, i liberali 20, i comunisti 5. Vero, ineccepibile. Il *Telegiornale* evita di dire: che i comunisti hanno aumentato voti e seggi, i socialcristiani li hanno diminuiti, eccetera. Una mezza verità, dunque, che finisce per diventare una menzogna intera. Tanto più che quando i comunisti calano, il *Telegiornale* non si lascia sfuggire l'occasione per metterlo in rilievo.

Allo stesso modo, dopo aver dato i risultati del Belgio, il *Telegiornale* delle 20,30 parla dell'«Explorer» americano. Forse non è vero che gli americani hanno lanciato un «Explorer»? E' verissimo. Ma il fatto è che mentre tutti i giornali (anche quelli insospettabili), ieri avevano un servizio da Mosca sul prevedibile sviluppo del volo umano dopo il ritorno a terra della quinta navicella spaziale sovietica, il *Telegiornale* non ha dedicato all'argomento una sola parola, una sola foto o immagine. Niente. Anche qui, non si può parlare di menzogna classica. E' un nuovo modo di mentire, quello adottato da qualche tempo dal *Telegiornale*. E bisogna capirne il meccanismo, per essere in grado di individuare il veleno, più sottile, certo, ma non meno dannoso agli effetti di quella serena e libera informazione che deve stare alla base di una sana e vera democrazia.

Il programma serale è dedicato al centenario della unità d'Italia. Si chiama, con curiosa definizione, «Concerto di musica e prosa». Va in onda da Torino, e vediamo in platea generali in divisa, uniformi e vescovi. Si parla del Risorgimento, e il ... non è il solo aspetto singolare della manifestazione.

gis.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: I classici del valzer; 9,30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Vita musicale in America; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: David Rose e i suoi archi; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Rotocalco; 16,30: Mario Stefanile; 17: Giornale radio; 17,20: La polifonia vocale e strumentale del '500; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Canta Lya Origoni; 18,15: La comunità umana; 18,30: Mozart; 18,45: XI Centenario della venuta di S. Paolo a Roma; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21: L'oro del Reno.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Maestro, per favore; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13,30: Primo giornale; 14: Superstar; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto sinfonico; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Angolo musicale Voce del Padrone; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del Teatro lirico; 17,30: Tutta Franca Valeri; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Buona fortuna con 7 note; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — 17: Il quintetto; 18: Una missione diplomatica di Antonio Canova; 18,30: La Rassegna; 18,45: Paul Hindemith; 19,15: Lingua e dialetto nella letteratura contemporanea; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Attualità di Valéry Larbaud; 22,15: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 23,05: Racconti tradotti per la Radio; 23,25: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13,00 **Classe prima:** Osservazioni scientifiche; Lezione di italiano

14,10 **Due parole tra noi** Prof.ssa Maria Grazia Puglisi; Storia ed educazione civica; Lezione di religione; Esercitazioni di lavoro

15,30 **Classe terza:** Geografia ed educazione civica; Lezione di religione; Lezione di tecnologia; Correzione compiti di matematica

17,00 **LA TV DEI RAGAZZI** Dal Nuovo Teatro Romano in Torino: «Arlecchino, soldato per forza»

18,00 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano: **NON E' MAI TROPPO TARDI** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi

18,30 **TELEGIORNALE** Gong

18,45 **Luigi Rossi** (Musiche)

19,35 **GLI UOMINI E LA VERITA' NELLE IMMAGINI DELLA CAPPELLA SISTINA**

20,05 **IN FAMIGLIA** a cura di Padre Mariano

20,30 **TIC-TAC** Segnale orario; Telegiornale; Arcobaleno; Previsioni del tempo - Sport

21,00 **CAROSELLO**

21,15 **CAROVANA** «Il segreto di Dick Richardson» Racconto sceneggiato. Regia di David Butler

22,10 **MODERNO SWING** con Piero Umiliani e i suoi solisti. Regia di Lino Procacci

22,50 **SARDEGNA QUASI UN CONTINENTE** a cura di Marcello Serra (Quarta puntata)

23,10 **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

«Lucia» per l'ENAL questa sera all'Opera

Oggi alle 21, replica riservata all'ENAL della «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti (rappr. n. 47) diretta dal maestro Alberto Paoletti e interpretata da Margherita Rinaldi, Antonio Galie, Cesare De Leon, Salvatore Catania. Maestro del coro Giuseppe Conca. I biglietti per questa rappresentazione sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale (via Nizza 162) fino alle ore 13. Mercoledì, fuori abbonamento replica del «Boris Godunov» di Mussorgski, diretto dal maestro Armando La Rosa Parodi, protagonista Boris Christoff.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri, 11): C.ia D'Origlia-Palmi. Riposo
DE' SERVI: Alle 20,45: «Christus» del Gruppo Artistico De' Servi. Regia di A. Boncei
DELLA COMETA: Da sabato ritorno, «Processo Karamazov» di D. Fabbri. Quarto mese di successo
DELLE MUSE: Sabato alle 21,15 Franca Dominici - Mario Siletti con Corrado Annicelli e Marchio, Aloisi, Veronese, Quattrini, Degli Abbati, Ressel: «Prima» «Il giallo»: «La morte di Shakespeare». Novità
ELISEO: Alle 21 Gino Cervi e Massimo Girotti in «Raffaele» di Vitaliano Brancati
GOLDONI: Alle 21,15 Lauretta Franco Castellani con Donnini, Gogetti, Salvatore in «Inquisizione» di Diego Fabbri
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 la C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La poltrona» di Ugo Betti. Secondo mese di successo
MARIONETTE PICCOLI MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Riposo
PARIOLI: Alle 21,15 Ivo Garrani, E.M. Salerno, Giancarlo Sbragia presentano «Quarta era» di Giagni e Sbragia
PICCOLO TEATRO di V. Piacenza: Dal 5 aprile la C.ia del Buon Umore in: «Chi ride ... ride!» n. 2», con «Il testimone» di Gazzetti «Gente tutto cuore» di Carsana, «Il sesso di poi» di Moretti e «Inchiesta sotto il letto» di Paolini-Silvestri
PIRANDELLO: Alle 21,30 la C.ia del Teatro Pirandello in: «Il fondo della palude», di Jorge Krimer con Lao Casamatta, Enzo Cerusico, Bepi Niedet. Regia J. Krimer e A. Lelio. Prezzi familiari
QUIRINO: Alle ore 21: Lilla Brignone - Gianni Santuccio in «L'amante compiacente» di Graham Greene. Regia Sandro Bolchi
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: «La notte del 16 gennaio», novità di Ayn Rand. Vivo successo
ROSSINI: Alle 21,15: «Don Nicolino fra i guai», di Alfredo Vanni. C.ia Checco Durante con Anita Durante e Leila Ducci
SATIRI: Alle 21 - 23,15 la rivista americana «Cavalcade of Burlesque» con Naja Karomuru, Kathy King, Sister the Lindys, Martin, Robinson, Balletto. Grande successo. Novità assoluta
VALLE: Alle 21,15 C.ia Arnoldo Foà e Marina Malfatti in «Due in altalena» di W. Gibson. Stasera prima

CONCERTI

AUDITORIO: Domani, alle 18, concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 33) diretto da Massimo Freccia con il pianista Rodolfo Caporali. Musiche di Ghedini, Beethoven, Sibelius

CIRCO

CIRCUS HEROS (v. Cristoforo Colombo - di fronte Fiera di Roma): Oggi due spettacoli alle ore 16 e 21. Prenotaz. e vendita biglietti tel. 510344 e ARPA-CIT tel. 684316-684188

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Parcheggio - Ristorante - Bar
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio con le più moderne attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: I vivi e i morti, con V. Price e rivista
Altieri: Nata di marzo, con J. Sassard e rivista
Ambra-Jovinelli: I vivi e i morti, con V. Price e rivista
Principe: Assassinio per contratto e rivista
Volturno: Trinidad, con R. Hayworth e rivista Barenti

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Ester e il re, con J. Collins e doe incontro Patterson-Johanson (alle 15-17,25-20-22,40)
America: Ursus, con C. Gaioni
Appio: Noi due sconosciuti, con K. Novak
Archimede: The Sins of Rachel Cade (alle 15,30-17,40-19,45-22)
Ariston: Boomerang
Arlecchino: Il grande impostore, con T. Curtis
Aventino: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy (alle 15,30-18-20,20-22,50)
Balduina: Il cerchio rosso
Barberini: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden (alle 15-17,20-19,45-22,15)
Bernini: Tre vengono per uccidere, con C. Mitchell
Brancaccio: Tre vengono per uccidere, con C. Mitchell
Capitol: Desiderio nel sole, con A. Dickinson (alle 16,35-19,30-22,15)
Capranica: Boomerang
Capranichetta: Vertete in visone, con E. Taylor (ap. 15,30, ult. 22,15)
Cola di Rienzo: La miliardaria, con S. Loren (alle 15,30-17,30-19,15-21-23)
Corso: Giubbe nere e calze rosa, con A. Aubrey (alle 16-18-20,20-22,45)
Europa: La miliardaria, con Sofia Loren (alle 15,30-17,10-19-20,45-22,45)
Fiamma: Si spogli dottore, con M. Craig (alle 16-18,10-20,25-23)
Fiammetta: Asphalte (alle 15,45-17,30-19,30)
Galleria: Io bacio... tu baci, con Mina (ap. 15, ult. 22,50)
Golden: Psycosissimo, con U. Tognazzi (ap. 15, ult. 22,50)
Maestoso: Ursus, con C. Gaioni
Majestic: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr (alle 15-16,40-18,40-20,40-22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: La ragazza di Amburgo (alle 15,50-18-20,10-22,50)
Mignon: Lo zar dell'Alaska, con J. Hunter (alle 15,30-17,50-20,10-22,30)
Moderno: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Moderno Saletta: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli
Mondial: Tre vengono per uccidere, con C. Mitchell
New York: Ester e il re, con Joan Collins e incontro Patterson-Johanson (alle 15-17,25-20-22,40)
Paris: Boomerang
Plaza: Lo zar dell'Alaska, con J. Hunter (alle 15,35-17,35-20-22,45)
Quattro Fontane: L'affaire di una notte, con P. Petit (alle 15,30-18,10-20,30-22,50)
Quirinale: Il grande impostore, con T. Curtis
Quirinetta: Inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Krüger (alle 16,30-18,30-20,30-22,50)
Radio City: L'allegra compagnia (dis. anim.) (alle 15,30-17,25-19,15-21-22,50)
Reale: Ben Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45 ingr. continuato)
Rivoli: Mariti in pericolo, con S. Koscina (alle 16,40-18,40-20,55-22,50)
Roxy: Boomerang (alle 16-18,45-20,50-22,50)
Royal: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (alle 15,30-19-22,30)
Salone Margherita: Settimana del film cecoslovacco: Cartoni e pupazzi animati
Smeraldo: Il cerchio rosso
Splendore: Cinque ore in contanti, con E. Kovacs (alle 15,30-17,18,50-20,40-23)
Supercinema: I magnifici sette, con J. Wayne (alle 15,15-17,45-20,10-22,50)
Trevi: La miliardaria, con S. Loren (alle 15,30-17,20-19,10-20,50-22,50)
Vigna Clara: La miliardaria, con S. Loren (alle 15,30-17,20-19-20,40-22,50)

SECONDE VISIONI

Africa: Corruzione nella città, con M. Rooney
Airone: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Alce: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Alcyone: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Ambasciatori: Femmine di lusso, con B. Lee
Araldo: Jessolito
Ariel: Caccia al marito, con W. Chiari
Astor: In pieno sole, con A. Delon
Astoria: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi
Astra: Il giaguaro della giungla di W. Disney
Atlante: Il giaguaro della giungla di W. Disney
Atlantic: Lettere di una novizia, con P. Petit
Augustus: Il vigile, con A. Sordi
Aureo: I viaggi di Gulliver
Ausonia: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams
Avana: Il terzo uomo
Belsito: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Boito: Avventura a Malaga
Bologna: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Brasil: La cella della morte, con T. Moore
Bristol: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Broadway: La ciociara, con Sofia Loren
California: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Cinestar: Costantino il grande, con C. Wilde
Colorado: Vite perdute, con V. Lisi
Delle Terrazze: Il giaguaro della giungla e Paperino nel regno della magia
Delle Vittorie: La francese e l'amore, con A. Girardot
Del Vascello: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Diamante: Miseria e nobiltà, con Totò
Diana: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Due Allori: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Eden: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Espero: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Excelsior: Il vigile, con A. Sordi
Fogliano: Verdi ... sul ring
Garden: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Garbatella: Gli eroi del Pacifico
Giulio Cesare: Salammbò, con J. Servais
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: La storia di Ruth
Impero: Tutti a casa, con A. Sordi
Induno: Psicosissimo, con U. Tognazzi
Italia: Crimen, con N. Manfredi
Ionio: Tutti a casa, con A. Sordi
La Fenice: Strafbataillon 999, con S. Ziemann
Olympia: Le gattine, con H. Lasfont
Olimpico: Un alibi troppo perfetto, con T. Thomas
Palestrina: Teseo contro il Minotauro
Parioli: Spettacoli teatrali
Portuense: Il cavaliere dai 100 volti, con L. Barker
Preneste: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Rex: Femmine di lusso, con B. Lee
Rialto: Cristo proibito, con Raf Vallone
Ritz: Il sindacato del crimine
Savoia: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Splendid: L'uomo senza corpo
Stadium: Lettere di una novizia, con P. Petit
Tirreno: Chi si ferma è perduto, con Totò
Trieste: Donne da vendere
Ulisse: I cospiratori, con Robert Mitchum
Ulisse: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Ventuno Aprile: Un giorno in pretura, con A. Sordi
Verbano: Peccato che sia una canaglia
Vittoria: Crimen, con N. Manfredi

TERZE VISIONI

Adriacine: L'infernale Quinlan
Alba: Marina
Aniene: F.B.I. intercetta Stoccolma
Apollo: Lettere di una novizia, con P. Petit
Aquila: Chi era quella signora?, con T. Curtis
Arenula: Delitto sulla Costa Azzurra, con M. Morgan
Aurelio: L'amante del vampiro
Aurora: Madri pericolose, con D. Seala
Avorio: La carne e lo sperone, con J. Agar
Boston: Tre minuti di tempo
Capannelle: Il colosso d'argilla, con H. Bogart
Cassio: Colpo da otto, con J. Hawkins
Castello: Il prezzo del successo, con J. Mc Laine
Centrale: Donne da vendere
Clodio: Marina
Colonna: Sangue al km. 143
Colosseo: Le donne sono deboli, con P. Petit
Corallo: La favorita del maresciallo
Cristallo: La scimitarra del Saraceno
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: La dolce vita, con A. Ekberg
Delle Rondini: Orgoglio e passione
Doria: Cavalcata selvaggia
Edelwais: Toby Tyler, con K. Corcoran
Esperia: Chi si ferma è perduto, con Totò
Farnese: Sansone e Dalila, con V. Mature
Faro: Sotto dieci bandiere, con C. Vanel
Iris: Gli eroi del Pacifico
Leocine: Jack Diamond gangster
Manzoni: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol
Marconi: Nabonga
Massimo: Olimpia, con S. Loren
Mazzini: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Niagara: La terra dei senza legge
Novocine: Caterina Sforza leonessa di Romagna, con I. Occhini
Odeon: La venere della gang, con M. Bardot
Oriente: Gli avvoltoi
Ottaviano: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams
Palazzo: Il segreto di Pollyanna, con R. Egan
Perla: Riposo
Planetario: Dunkerque, con John Mills
Platino: I 10 comandamenti, con C. Heston
Puccini: Salammbò, con J. Servais
Regilla: Molokai l'isola maledetta
Roma: La fine del mondo, con H. Belafonte
Rubino: Congiura al castello
Sala Umberto: L'isola delle vergini
Silvercine: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Sultano: Avventura a Malaga
Trianon: I dieci comandamenti, con C. Heston
Tuscolo: Sangue caldo

SALE PARROCCHIALI

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Avila: Riposo
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Crisogono: Riposo
Degli Scipioni: Riposo
Dei Fiorentini: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Riposo
Due Macelli: Riposo
Euclide: Riposo
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: Riposo
Guadalupe: Riposo
Libia: Riposo
Livorno: Riposo
Natività: Riposo
Nomentano: Riposo
Orione: Riposo
Ottavilla: Riposo
Pax: Riposo
Pio X: Riposo
Quiriti: Riposo
Radio: Riposo
Riposo: Riposo
Redentore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala S. Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: Riposo
Santa Bibiana: Riposo

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Avana, Aureo, Altieri, Atlante, Astoria, Alba, Arenula, America, Ariel, Archimede, Astra, Augustus, Atlantic, Balduina, Brasil, Bristol, Broadway, Belsito, Boston, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Elvio, Esperia, Espero, Excelsior, Garbatella, Goldencine, Gardencine, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Mazzini, Mignon, Manzoni, New York, Nuovo, Olympia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Rex, Reale, Roxy, Roma, Stadium, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. - TEATRI: La Cometa, Goldoni, Il Millimetro, Eliseo, Piccolo Teatro, Pirandello, Ridotto Eliseo, Rossini, Satiri, Opera, Circo Heros.

«SETTIMANA DEL FILM CECOSLOVACCO»

Si trova a Roma da alcuni giorni una delegazione cinematografica cecoslovacca, giunta nella nostra città per assistere alla «Settimana del film cecoslovacco». Nel corso di questa manifestazione, che si svolge nel quadro degli scambi culturali internazionali, vengono presentati i migliori film della produzione cecoslovacca. Fanno parte della delegazione le attrici Dana Smutna, Jana Brejchova ed Elena Poppova

SALONE MARGHERITA
«Settimana del Film Cecoslovacco»
OGGI 28 Marzo
SPETTACOLO DI CARTONI e PUPAZZI ANIMATI
Premiati nei Festival Internazionali
Orario spett.: 17,30 e 22,15

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «Quarta era» (il dramma degli scienziati di fronte alla bomba atomica) ai Parioli

CINEMA

- «E l'uomo creò Satana» (vigorosa satira della campagna ... l'oscurantismo) all'Aventino, Moderno
- «Rocco e i suoi fratelli» (il dramma degli emigrati meridionali) al Nord, al Bristol
- «La ciociara» (storia di una donna nella bufera della guerra) al Broadway
- «Il vigile» (divertente satira d'attualità) all'Excelsior
- «La dolce vita» (l'affresco di una società in disgregazione) al Delle Mimose
- «Alice e le compagne» (la mancata iniziazione di quattro mondane) al Platino

RADIO TELEVISORI **CREZAR**

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 26
In vendita nei migliori negozi d'Italia
VISITATECI alla FIERA di MILANO
Padiglione 33 Radio-TV
Stand 416 (II piano)

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

IMPORTANTE Industria Mobili del legno curvato, interessata continui ... acquisti ... Servizio Casella T 1467 Spi Napoli

11) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

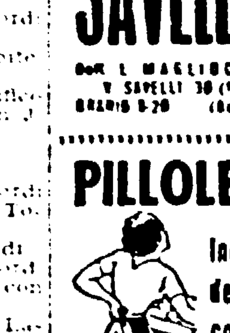
LAVORATORI volentieri facilitiamo vostra motorizzazione, interpellateci. Dott. Brandini, Piazza Libertà, Firenze

17) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia 1000 mensili. Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Venereo-Sangue
Dott. L. MAGLIOCCHETTI - Tel. 852 880
V. SAVELLI 30 (fronte Cine Augustus)
Orario 9-20 (Aut. Pref. 6-7-53 n. 22401)

PILLOLE FOSTER



Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urine.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 475.593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottob. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE **SESSUALI** di origine nervosa, venerea e da senilità precoce
VISITE PREMATRIMONIALI **SANGUE**
MALATTIE **VENEREE** E DELLA PELLE
ORARIO 9-13 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731200
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID **STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779 223183 del 29 maggio 1959)